

Domenica 25 febbraio 2024, ore 11.50

Fedra

Simona Severini, voce, chitarra acustica

Daniele Richiedi, violino, viola

Giulio Corini, contrabbasso

Peo Alfonsi, chitarra classica

Fulvio Sigurtà, tromba

PROGRAMMA

Carmina Cromatico (O. De Lassus, Elaborazione S. Severini, D. Richiedei, G. Corini)

Eri Già Tutta Mia (C. Monteverdi, Elaborazione S. Severini, D. Richiedei, G. Corini)

Lei è l'amore (S. Severini)

Boschi Ombrosi (C. Monteverdi, Elaborazione S. Severini, D. Richiedei, G. Corini)

Europa (D. Richiedei)

Preludio (G. Corini)

Ah Belinda (H. Purcell, Elaborazione S. Severini, D. Richiedei, G. Corini)

Maledetto sia l'aspetto (C. Monteverdi, Elaborazione S. Severini, D. Richiedei, G. Corini, M. Bortone)

Si dolce è il tormento (C. Monteverdi, Elaborazione S. Severini, D. Richiedei, G. Corini)

Amaramente (tratto da Laudario di Cortona, Elaborazione D. Richiedei)

Both Sides Now (J. Mitchell)

Simona Severini

Ha compiuto i primi passi nel mondo della musica studiando chitarra classica e si è poi dedicata al canto collaborando con noti musicisti e compositori italiani nell'ambito del jazz e della canzone d'autore: fra questi Pacifico, Enrico Pieranunzi (con il quale ha registrato album in Italia e in Francia e con cui collabora tuttora), Gabriele Mirabassi e molti altri. Ha partecipato a festival prestigiosi come Umbria Jazz, Paris Jazz Vocal, Festival dei due Mondi di Spoleto, London Jazz Festival, Cagliari Jazz EXPO, Bologna Jazz Festival, Festival da Jazz St. Moritz, Auditorium Parco della Musica di Roma, Blue Note di Milano, Sunside di Parigi, Teatro Grande di Brescia, Filarmonica di Trento, JazzMI alla Triennale di Milano. Con il Trio Fedra esplora la soglia tra musica jazz e musica antica.

Ha avuto esperienze nel teatro come cantante-performer: nel 2017 ha debuttato al Piccolo Teatro di Milano nei panni di Miranda in un concerto-performance dedicato a *La Tempesta* di Shakespeare con la regia di Massimo Navone e ha partecipato allo spettacolo *In attesa di Giudizio*, con la regia di Roberto Andò, in scena al Maschio Angioino per il Napoli Teatro Festival. Ha intrapreso la carriera solista esibendosi in diversi festival, teatri e club tra i quali il London Jazz Festival, XJazz! Festival di Berlino, IIC di Londra e Oslo, Casa del Jazz di Roma, Triennale di Milano, Blue Note di Milano. Nel 2019, in occasione della Festa della Donna, ha cantato al Palazzo del Quirinale davanti al Presidente della Repubblica, che l'ha nominata Cavaliere della Repubblica Italiana. Ha al suo attivo un'importante discografia che l'ha segnalata alla critica internazionale come una voce dall'identità specifica, capace di attraversare territori musicali diversi collegando il classico e la tradizione al contemporaneo.

Daniele Richiedi

Camerista molto attivo nella contemporanea (ma con frequenti incursioni anche nel repertorio del Novecento, classico-romantico e barocco), improvvisatore e compositore a proprio agio in diversi linguaggi (dal jazz alla world music, a progetti contemporanei e di fusione con la musica antica), Daniel Richiedi collabora con alcuni fra i più importanti musicisti italiani in ognuno di questi ambiti. Propone inoltre progetti originali operando una sintesi tra queste diverse esperienze. Laureato sia in violino classico sia in violino jazz nei Conservatori di Brescia e Milano, si è perfezionato alla Hochschule di Detmold (Germania) e ha frequentando numerose masterclasses in Italia e all'estero (Siena Jazz, Nuoro Jazz, Centre de Musique Didier Lockwood), e approfondisce la composizione e l'arrangiamento da autodidatta.

Ha avuto occasione di esibirsi come solista (in ambito jazz e cameristico) in rassegne di rilievo nazionale e internazionale con Rai Radio3, Rai5, Milano Musica, Sentieri Selvaggi, La Triennale di Milano, Concerti del Quirinale di Radio3, Festival Monteverdi di Cremona, Filarmonica di Trento, Linzner Theater, Cornelia Street Cafe - New York, Blue Note di Milano, Teatro Grande di Brescia, Società del Quartetto di Bergamo, Sky Classica, Teatro Manzoni di Milano, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Padova Jazz, Pisa Jazz, Teatro Alighieri di Ravenna, IIC Stoccolma.

Ha pubblicato numerosi album come solista e come compositore.

Giulio Corini

Tra i più apprezzati contrabbassisti della sua generazione, Giulio Corini collabora da anni con grandi nomi del jazz internazionale: da Enrico Rava a John

Abercrombie, da Francesco Bearzatti a Stefano Battaglia, Ralph Alessi, Jim Snidero, Sandro Gibellini, Tino Tracanna, Bebo Ferra, Giovanni Falzone, Mauro Ottolini, Garrison Fewell ecc. Dal 2005 dirige il progetto di ricerca musicale "Libero Motu" con il quale ha pubblicato *Libero Motu* (2007), *Off-Site Meetings* (2009) e *Future Revival* (2015).

È stato selezionato per il progetto "Take Off", produzione originale della Fondazione Teatro Grande di Brescia per l'esecuzione di partiture appositamente composte da Mauro Montalbetti. Nelle varie residenze artistiche presso il Teatro Grande l'ensemble ha ospitato la compositrice e sassofonista estone Maria Faust, la cantante Gaia Mattiuzzi, il compositore di musica elettronica Økapi, la cantautrice Julia Holter e il compositore statunitense Tashi Wada.

È stato invitato alla prima edizione di "Tutto questo sentire - international encounters on matters of sound", residenza artistica che ha coinvolto alcune eccellenze provenienti da tutto il mondo nei campi del jazz, della musica elettronica, della performance multimediale e della nuova classica. È stato inoltre cofondatore del quartetto Double Cut insieme a Tino Tracanna, Massimiliano Milesi e Filippo Sala. In occasione di "Bergamo Brescia capitale della cultura 2023" è stato coinvolto dalla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo nella "Panorchestra", gruppo di dieci elementi guidati da Tino Tracanna con ospiti come Jonathan Finlayson e Steven Bernstein.

Peo Alfonsi

Diplomato in chitarra classica, Peo Alfonsi ha frequentato da sempre anche il jazz e l'improvvisazione. In oltre trent'anni di carriera che lo hanno portato ad esibirsi in più di 50 Paesi nel mondo ha suonato tra gli altri con Pat Metheny, Al di Meola, Gonzalo Rubalcaba, Noa, Kenny Wheeler, Norma Winstone e molti altri nomi prestigiosi del panorama internazionale. È docente di chitarra jazz al Conservatorio di Verona.

Fulvio Sigurtà

Fulvio Sigurtà si è formato presso il Conservatorio di Brescia diplomandosi dapprima in tromba classica sotto la guida di Sergio Malacarne e poi in jazz. Ha frequentato il Berklee College of Music nel 2003 e nel 2005 ha conseguito il master presso la Guildhall School of Music di Londra, città dove ha poi vissuto fino al 2018. Negli anni ha collaborato a progetti di natura diversissima fra loro, da formazioni classiche e a Big Band a produzioni di confine che incontrano teatro, danza contemporanea, musica elettronica, colonne sonore, collaborando con nomi di spicco del panorama jazzistico internazionale, fra cui Keith Tippett, Enzo Pietropaoli, Gianni Coscia, John Taylor, Rosario Bonaccorso, Bebo Ferra, Nostalgia 77. Nella sua vasta discografia vi sono anche quattro album a nome proprio: *House of Cards*, con Federico Casagrande, James Alsopp, Ryan Vosloo e Tim Giles; *Trough the journey* in duo con Claudio Filippini; *SPL*, con Andrea Lombardini e Alessandro Paternesi; *The Oldest Living Thing*, con Federico Casagrande e Steve Swallow. Dal 2015 è docente presso i seminari internazionali di Siena Jazz e di Nuoro Jazz. È titolare della cattedra di tromba jazz presso il conservatorio di Rovigo.

Fedra è un progetto che nasce dall'incontro tra Daniele Richiedei, Simona Severini e Giulio Corini, e che è stato ospitato in numerose sale da concerto e festival in Italia e all'estero. È un gruppo che ha un approccio alla musica creativo e libero da etichette, con un repertorio che abbraccia 600 anni di storia della musica: da Monteverdi a Joni

Mitchell, da Orlando di Lasso a Henry Purcell. L'organico del trio talvolta si estende avvalendosi di ospiti illustri che figurano tra i più noti esponenti della scena jazz nazionale, accomunati da particolare sensibilità verso il suono cameristico, come nel caso del quartetto con il chitarrista Peo Alfonsi che si completa con la partecipazione in qualità di ospite di Fulvio Sigurtà alla tromba.